Anno 37.° - N. 213

Udine e Regno L. 15. ... aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 3 Agosto 1913

A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

LA LENTEZZA DEI NEGOZIATI PER LA PALE A BUCAREST

L'intervento della Russia nuovamente minacciato per Adrianopoli

La questione delle isole del Dodecanneso

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La conferenza per la pace

I primi difficili passi

BUCAREST, 2. — *La conferenza per la pace fu ieri aperta alle 4 pomeridiane.*

Dopo le formalità protocollari il presidente Majorescu propose di rinviare la seduta a domani nella speranza che la discussione fra i delegati bulgari e quelli degli Stati alleati avrà preso una forma precisa.

Tontcheff, delegato bulgaro, dichiarò di aver ricevuto per iscritto le proposte degli alleati, e che la Bulgaria farà stasera le sue controproposte e forse domani potrà trovarsi sul terreno dell'accordo.

La seduta indi fu tolta.

La conferenza intima che doveva aver luogo fra i bulgari ed i rumeni su questioni speciali riguardanti i due paesi fu aggiornata ad oggi alle 11, quando i partiti militari delle due parti si riuniranno per rivedere la frontiera della Tracia. Il governo rumeno, trattandosi di questione d'ordine puramente strategico, è disposto a seguire strettamente le decisioni che prenderanno i periti militari.

BUCAREST, 2. — *La riunione dei delegati serbi, montenegrini e bulgari è terminata a mezzanotte e venti, dopo una discussione calmissima svoltasi esclusivamente sulla delimitazione della frontiera. Essa non raggiunse l'accordo. Permise tuttavia di constatare che le divergenze di vedute non saranno assolutamente insormontabili.*

Uscendo dalla riunione i delegati serbi e bulgari espressero ai giornalisti presenti la speranza di veder concludersi l'accordo.

I serbi continuano le ostilità!

SOFIA, 2. — *Secondo notizie qui giunte i serbi avrebbero respinto a Vranja la domanda fatta dai parlamentari bulgari alle ore sette di ieri sera della sospensione delle ostilità, osservando che non avevano ricevuto alcuna informazione circa la tregua delle armi. I serbi avrebbero quindi continuato gli attacchi fino a stamane. Il governo bulgaro formulò proteste in proposito a Bucarest.*

Stamane vi fu una conferenza privata tra i periti militari rumeni e bulgari per esaminare il tracciato della frontiera senza raggiungere un risultato definitivo. Una nuova conferenza avrà luogo stasera dopo la conferenza plenaria.

I delegati bulgari conferirono stamane coi delegati degli stati alleati sulle controproposte bulgare.

I particolari sul contegno delle truppe serbe

Gli eccessi turchi in Tracia

SOFIA, 2. — Il comandante della colonna che opera presso Bossilegrad inviò ieri alle quattro pomeridiane un parlamentare per notificare l'armistizio agli avamposti serbi. Due ufficiali si recarono incontro ad essi e dichiararono che avevano già ricevuto ordine di cessare le operazioni. A mezzogiorno i parlamentari si sono poscia condotti a due chilometri all'interno della linea di avvamposti ed ebbero un colloquio con un colonnello serbo il quale dichiarò invece di non poter cessare le ostilità non avendo ricevuto gli ordini necessari.

Nello stsso tempo un reggimento serbo si avanzò in direzione di Prasony e Ugnovkamyk; malgrado l'armistizio i serbi tirarono ieri alle 1.40 del pomeriggio verso Tchirnikrek un fuoco di fucileria che durò 40 minuti. I serbi aprirono pure al tocco e nel pomeriggio il fuoco contro le truppe bulgare scaglionate sui monti di Kitka e di Koula e di Rintuide e a nord di Preszeka.

I turchi commettono eccessi in Tracia con l'aiuto di bande di Basci-Buzuk e di greci.

E' imminente il passo collettivo

alla Sublime Porta

BUCAREST, 2. — *Parecchi ambasciatori ricevettero istruzione circa il passo da intraprndere presso la Porta, che sarà invitata a rispettare il trattato di pace di Londra.*

Se anche gli altri ambasciatori riceveranno entro stasera istruzioni, il passo avrà luogo domani.

Si conferma che i distaccamenti in ricognizione turchi sono ritornati in territorio ottomano, occupando le posizioni sulla vecchia frontiera turco-bulgara.

COSTANTINOPOLI, 2. — *Si dice che gli ambasciatori decisero di fare domani o lunedì un passo individuale in termini identici presso la Porta per dimostrare che l'Europa è assolutamente d'accordo nell'esigere lo sgombro di Adrianopoli da parte delle truppe ottomane. La Russia attenderebbe per agire il risultato della confernza di Bucarest.*

In Turchia crescono le illusioni

sul possesso definitivo di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 2. — La assemblea nazionale armena ha accettato le dimissioni del patriarca Archarouni.

Nei circoli turchi si dichiara che l'Inghilterra ha interamente modificato la sua attitudine ostile riguardo alla Turchia nella questione di Adrianopoli.

Inoltre corre voce che la Turchia abbia aperto trattative con la Russia per ottenere Adrianopoli e che essa sia meno intransigente sulla stessa questione.

L'opinione generale è che non solamente la necessità di avere una frontiera conveniente e di salvare i musulmani della Tracia obbliga il governo a volere ad ogni costo conservare Adrianopoli, ma che vi sono anche impellenti considerazioni di politica interna. Il governo che abbandonasse Adrianopoli sarebbe immediatamente soprafatto dalla rivoluzione e il paese cadrebbe in piena anarchia. Non si potrebbe più formare un governo che godesse di un prestigio sufficiente non solo per eseguire le riforme indispensabili, ma anche per farsi ubbidire.

La chiusura temporanea del Bosforo

PIETROBURGO, 2. — L'Agenzia telegrafica *di Pietroburgo pubblica a proposito della notizia che la Porta ha interdetto il passaggio dello stretto del Bosforo alle navi mercantili.*

Siamo autorizzati a dichiarare che lo stretto è stato temporaneamente chiuso dal governo turco a causa di alcuni cambiamenti nel servizio dei forti che proteggono il Bosforo. Lo stretto è rimasto chiuso per qualche ora; però la circolazione delle navi è stata ristabilita; nondimeno il governo russo ha richiamato l'attenzione della Porta sulla illegalità della chiusura degli stretti anche per breve tempo.

I confini dell'Albania settentrionale

fissati dalla conferenza di Londra sono immutabili

VIENNA, 2. — *A proposito della notizia che il Montenegro pretende compensi territoriali la* Neue Freje Presse *dichiara che le potenze non ammetteranno in nessun modo un cambiamento dei confini dell'Albania settentrionale, fissati nella riunione degli ambasciatori di Londra. Quindi la domanda del Montenegro per una modificazione della frontiera dell'Albania settentrionale non può essere neppure discussa.*

Il nuovo credito militare bulgaro

SOFIA, 2. — La Sobranje ha approvato in prima lettura il nuovo credito militare di 50 milioni. Il presidente del consiglio Radoslavoff ha dichiarato in questa occasione che la conferenza di Bukarest ha aperto la via della pace e si spera giungerà a buon fine.

Le riforme turche nei vilayets arabi

COSTANTINOPOLI, 2. — Talaat bey ha diretto ai valy una circolare riguardante l'applicazione delle misure a favore dei vilayet arabi e che comprendono i seguenti punti:

Primo: I terreni dei beni Vakufs in ogni vilayet appartengono alla comunità religiosa del vilayet.

Secondo: Il valy e i consigli generali delibereranno e faranno eseguire i lavori pubblici nei vilayet.

Terzo: In tempo di pace i soldati faranno il loro servizio sulle linee di ispezione del corpo di armata del vilayet, ma il governatore avrà però la facoltà di inviare truppe su certi punti della frontiera e dove sarà necessario un rinforzo.

Quarto: Le guarnigioni del Nady e dell'Hedjaz saranno composte di soldati presi da tutte le regioni dell'Arabia proporzionalmnte al numero delle reclute.

Quinto: Nei paesi arabi l'insegnamento primario e secondario sarà impartito nella lingua della maggioranza degli abitanti, ma si insegnerà anche il turco. Saranno istituite scuole superiori nelle quali si impartirà l'insegnamento in lingua araba. L'insegnamento continuerà ad essere impartito in turco nei licei esistenti in ciascun capoluogo di vilayet.

Tutti i funzionari dei vilayet dovranno essere in grado di parlare la lingua araba. Tutti i funzionari di ordine inferiore saranno nominati dai valy, eccezione fatta per alcuni giudici che verranno nominati per iradè. Perciò il governo si riserva di nominare soltanto il valy, il segrtario generale, il tesoriere generale e alcuni giudici, ma tutti questi funzionari nominati dal governo dovranno conoscere la lingua araba.

Si conferma che verranno chiamati tecnici stranieri per l'amministrazione e l'ispezione dei lavori pubblici.

Al disavanzo dei bilanci del vilayet perciò che riguarda i lavori pubblici, l'ispezione e l'amministrazione locale, verrà rimediato con le entrate generali dell'Impero.

La festa nazionale svizzera

celebrata a Roma

ROMA, 2. — In occasione della festa nazionale svizzera è stato offerto un banchetto ieri sera alla legazione svizzera dal ministro svizzero presso il Quirinale, signor Pioda, ai membri della colonia.

Allo champagne il ministro Pioda ha pronunciato un discorso nel quale ha ancora ricordato la lettera consegnata dal sindaco di Milano all'aviatore svizzero Bider per il sindaco di Borna ed ha dichiarato che i sentimenti espressi dal sindaco della grande città industriale italiana sono quelli che realmente rispondono alle amichevoli relazioni italo-svizzere. Egli ha posto fine al suo patriottico discorso brindando al popolo elvenico, al suo presidente e al Re d'Italia e alla Regina Elena. L'orchestra ha eseguito gli inni nazionali dei due paesi. Quindi il dott. Zetter addetto di legazione ha letto un telegramma della colonia al presidente della confederazione. Hanno ancora parlato Giacometti per il circolo svizzero e Roberto Vancher a nome della colonia svizzera manifestando al ministro la gratitudine degli svizzeri residenti a Roma.

Il dramma ferroviario della linea Bologna-Brindisi

Si tratta di suicidio?

ROMA, 2. — Sul dramma svoltosi sulla Bologna-Brindisi il *Messaggero* dice che dalle indagini e dalle dichiarazioni fatte dai compagni di viaggio del turco trovato morto, Faysal Sati, resterebbe confermata l'ipotesi del suicidio. Domani avrà luogo l'autopsia del cadavere.

La signora ed i compagni di viaggio del Faysal Sati sono stati messi in libertà. Essi hanno proseguito il viaggio per Brindisi.

Le riscossioni doganali

ROMA, 2. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi nella terza decade dello scorso mese di luglio escluso il grano ammontano a lire 5.833,200 con diminuzione su quello della corrispondente decade dell'esercizio passato di lire 89.000. Per il dazio sul grano sono state riscosse lire 1.839.800 e cioè circa 1.305.000 in meno di quanto fu riscosso nella terza decade di luglio 1912.

Tre soldati condannati per codardia

a venti anni di reclusione

TORINO, 2. — La *Stampa* ha da Bengasi 1:

Stamane venne discusso dinanzi al locale tribunale di guerra un processo contro i soldati Barozzi e Ciraulo del genio ferrovieri, e Petruzzini del 68.o fanteria, imputati di codardia, per essersi allontanati dal «camion» assalito il mese scorso a Bu Mariam dai beduini. Come ricordate, in tale fatto trovarono la morte il commerciante milanese Meazza e due soldati e rimase ferito gravemente il capitano Fumelli che non è ancora ristabilito.

Gli imputati serbarono un contegno calmo e si difesero sostenendo la necessità di recarsi a chiedere soccorsi ad El Albiar. L'avvocato fiscale, Torre, chiese la fucilazione per il Barozzi e 20 anni di reclusione per gli altri due. Invocò le attenuanti il tenente Aurelia, difensore.

Il tribunale, che era presieduto dal maggiore Geraldi, pronunciò la condanna per tutti e tre a venti anni di reclusione per ciascuno. I condannati ascoltarono calmissimi la grave sentenza.

Gli scandali nelle forniture inglesi

LONDRA, 2. — Il *Daily Mail* annunzia che è stata aperta una inchiesta al ministero della guerra circa l'accusa di corruzione che si fa a tre case incaricate delle forniture dei viveri per varie cantine militari. Si assicura che quelle case avevano concluso contratti per mezzo di corruzioni.

Una inchiesta è condotta dal quartiermastro generale della marina ed è tenuta segreta. E' stata pregata la casa in questione di presentarsi ad una conferenza preliminare.

Essa ha accettato le condizioni che i suoi rappresentanti sieno accompagnati dai loro avvocati. La casa in questione nega formalmente le accuse che le sono fatte ed è pronta a sottoporre i suoi libri ad una indagine per dimostrare la sua buona fede.

Le strane vicende finanziarie d'un ex-governatore ungherese

BUDAPEST, 2. — Il barone Francesco Gerliczy, genero del barone Fejervary, membro della Camera dei magnati, ha sporto in questi giorni denuncia contro un altro magnate ungherese, il conte Paolo Szapary, ex-governatore di Fiume, accusandolo di non avergli restituito parecchie centinaia di migliaia di corone prestategli a varie riprese. Il conte Szapary si dibatte da quattro anni in gravi difficoltà finanziarie. Aveva ereditato dal padre una immensa sostanza, ed anche sua moglie gli aveva portato una ricchissima dote. Egli condusse però una vita dispendiosa oltre ogni dire a Vienna, a Budapest e a Parigi, dove aveva addirittura un palazzo. Ospiti suoi erano molto spesso la contessa Lonyay e il conte Tassilo Festetics.

Il giornale *Az Est* reca che l'ex-governatore di Fiume conte Paolo Szapary, ritornato ieri nel pomeriggio dall'estero a Budapest, è sceso all'Hotel Ritz, fallito di recente ed alla fondazione del quale egli stesso era interessato. Il conte a proposito della denuncia per truffa presentata contro di lui dal barone Gerlycz dice che la denuncia non è che un atto di vendetta, e spera che la faccenda si regolerà entro i limiti del codice civile.

VIENNA, 2. — La *Ungarische Correspondenz* ha da Budapest: Il conte Paolo Szapary si è recato ieri sera al Park-Club, ed ha incaricato due amici di sfidare il barone Gerlycz. Siccome questi è assente da Budapest, la sfida gli fu mandata telegraficamente, e non è ancora giunta la risposta. Circa questa faccenda si apprende che un consorzio del quale fa parte il bar. Gerlycz aveva venduto per incarico di Szapary una tenuta di questo, ma il consorzio ne risentì un danno di alcune centinaia di migliaia di corone. Ora si rinfaccia allo Szapary d'aver sottaciuto al consorzio che sua moglie aveva già revocato la procura general rilasciatagli, ed aveva portato al sicuro in Russia, sua patria, una parte considerevole della loro comune sostanza, cosichè ora rimarebbero scoperte circa 300.000 cor.

La dittatura nel Venezuela

L'intervento degli Stati Uniti

NEW YORK, 2. — Giunge notizia da Caracas che in seguito al movimento rivoluzionario testè scoppiato il consiglio federale ha concesso poteri dittatoriali al presidente Gomes. Il governo eserciterà una rigorosa censura durante la sollevazione. Le notizie spagnuole dicono che gli insorti sono stati respinti in due punti. Non sono state mandate truppe alla capitale perchè crede il governo che le forze locali siano sufficienti.

WASHINGTON, 2. — Il console degli Stati Uniti a La Guayra annunzia che lo sbarco dell'ex-presidente Castro è ufficialmente annunziato.

Gli Stati Uniti tengono un incrociatore sotto pressione per inviarlo al Venezuela. Esso partirà per la Guayra per tutelare gli interessi americani.

WASHINGTON, 2. — L'incrociatore *Lemoine* ha ricevuto ordine di partire per Venezuelas.

La guerra nella Cina

Il bombardamento di Wu-Sang

SHANGHAI, 2. — L'ammiraglio Ching ha notificato ai consoli e ai vari funzionari doganali che bombarderà il porto di Wu-Sang con quattro incrociatori. I piroscafi della Croce Rossa partiranno questa sera per la zona di operazione. Vi si recheranno anche gli addetti navali di Inghilterra e di Germania.

Duemila soldati federali sono arrivati oggi da Hank-Quan-Sekki. Tutti i rinforzi del nord inviati a Te-Fu sono in istato di anarchia.

L'inchiesta per la collana di perle

Non era stata spedita?

PARIGI, 2. — L'inchiesta per la collana di perle scomparse è entrata in una fase decisiva. E' risultato che il furto non fu consumato nè a Parigi nè a Londra, nè durante la traversata. Il rappresentante della ditta Mayer, Salomons, fu citato alla polizia, dove fu sottoposto ad un lungo interrogatorio. Gli fu mostrato che, dopo suggellato il pacchetto, la collana non poteva essere stata tolta, ma che essa non deve essersi troveta affatto nell'astuccio, visto che i suggelli interni erano stati trovati intatti. Il Salomons persistette nel dire che egli aveva spedita la collana.

Un ricatto a lord Rothschild

LONDRA, 2. — Da alcuni giorni lord Rothschild riceveva lettere minatorie in cui egli si chiedeva, minacciando di morte, mezzo milione di marchi. Lord Rothschild consegnò la lettera alla polizia, la quale ieri arrestò in una birreria tedesca del West End un tedesco di nome Enrico Herwenska. All'atto dell'arresto il ricattatore oppose la più accanita resistenza.

Le vaste proporzioni dello sciopero

in Catalogna

BARCELLONA, 2. — A Barcellona gli scioperanti ammontano a 20.735, a Igualada, Trenera, Saladel a 2906, a Badalona 2600, a Villanova 2000 nel complesso gli scioperanti ammontano a 31.235.

Una collisione nel porto di Fiume

FIUME, 2. — Il piroscafo *Samos* della società ungaro-croata ha avuto un urto entrando nel porto col piroscafo *Drau* della stessa società recentemente costruito.

Ambedue i piroscafi sono rimasti considerevolmente danneggiati.

Il progetto di riordinamento delle tariffe

per i trasporti sulle ferrovie

La presidenza della Camera, assistita da una commissione composta dei consiglieri Coccolo, Lacchin e Pico, dopo avere esaminato il progetto di ordinamento delle tariffe ferroviarie elaborato dalla Commissione ministeriale, ha presentato una relazione nella quale ritiene necessario di esporre le proprie osservazioni e conclusioni al Consiglio, richiamando la sua attenzione e domandando il suo voto sopra alcuni punti più essenziali dell'importante argomento.

In linea generale questo progetto — dice la relazione — non appare tale da soddisfare le legittime esigenze e le aspettative del commercio, pur dovendosi riconoscere che alcuni dei voti espressi da questa e da altre Camere sono stati accolti. Mentre la Relazione illustrativa sembra affermare che le vigenti tariffe non sono state alterate e che tutto il lavoro della Commissione siasi limitato ad una semplificazione di quelle esistenti, l'esame degli allegati dimostra chiaramente che o con un diretto inasprimento dei prezzi, o con la sonpressione di molte fra le tariffe locali e speciali esistenti, o col mutamento di alcune condizioni generali del trasporto, o infine con l'istituto dei pesi di applicazione per i trasporti a vagone completo, questa riforma viene a portare un notevole aggravamento al commercio, senza nemmeno raggiungere lo scopo della semplificazione.

Limitandosi alle soli condizioni dei trasporti, la relazione della nostra Camera di Commercio, espone sommariamente i rilievi seguenti sui punti che sembrano ad essa presentare una speciale importanza.

La Presidenza infine raccomanda che venga tenuto conto dei seguenti desiderata:

1. Il rimborso della eccedenza di porto viene dall'amministrazione effettuato nella località in cui l'indebito pagamento è stato fatto e soltanto alla persona interessata. Onde avviene che un mittente il quale eseguisca spedizioni da città diverse dalla sua debba recarsi anche lontano per eseguire il rimborso. Frequente è pure il caso del destinatario che paga il nolo per conto del mittente. Mentre nelle ferrovie austriache per esempio, è la cassa centrale che in questi casi fà la rimessa, da noi l'amministrazione ignora che vi sono mezzi molteplici per spedire il denaro.

Bisogna quindi ammettere, almeno, la cedibilità del reclamo e dei documenti, per mezzo della girata, dal mittente al destinatario e viceversa, utilissimo Istituto in questo ed in altri casi.

2. Sarebbe utile e opportuno stabilire che tanto per le spedizioni in partenza quanto per quelle in arrivo, il Vettore fosse autorizzato a rilasciare o a ricevere, dietro deposito del porto e delle spese, delle ricevute interinali, che consentissero il carico o lo scarico della merce anche prima della esecuzione delle formalità relative ai documenti, le quali richiedono parecchio tempo e impediscono, sopratutto nel caso di trasporti a vagone completo per merci alla rinfusa, di completare il lavoro nella giornata.

3. L'articolo 14 del progetto stabilisce che il viaggiatore può portare seco gratuitamente nelle carrozze dei colli non eccedenti in complesso il peso di venti chilogrammi e il volume che può essere contenuto nello spazio ordinariamente messo a disposizione di un viaggiatore.

Ad evitare angherie, gravi sopratutto per i numerosi forestieri, che viaggiano in Italia, la norma riferita dovrebbe essere attuata con tolleranza come si fa in altri paesi. Ma per raggiungere tale intento bisognerebbe togliere l'interessenza sulle multe che ora viene accordata agli agenti ferroviari.

Per una statistica dei culti

ROMA, 2. — Sotto la presidenza del Senatore Quarta si è chiusa la sessione estiva della Commissione di Statistica e Legislazione.

In questa ultima seduta è stata discussa la relazione presentata da una speciale sotto commissione, presieduta dall'onor. Bodio, che era stata incaricata di studiare il programma per una statistica dei Culti.

Furono ricordati i tentativi precedentemente fatti per questa statistica e le statistiche parziali già compilate dalle singole amministrazioni interessate, facendo presenti le diverse e speciali difficoltà che si frappongono, pur volendola limitare alle Mense Vescovili e alle Parrocchie, onde furono ricordate anche le diverse disposizioni legislative e regolamentari per le quali si rimarrebbe necessario un accertamento dello stato patrimoniale degli enti di culto conservati, come già accennò il Ministro Guardasigilli nelle discussioni parlamentari, e perciò la relazione segnalava la necessità di provvedere ai mezzi all'uopo occorrenti.

Alla discussione parteciparono quasi tutti i commissari presenti e fu proposto di affidare alla stessa sotto-commissione, presieduta dall'onor. Bodio, la raccolta degli elementi esistenti presso la Direzione Generale del Fondo per il culto, gli Economati dei Benefici vacanti e gli uffici finanziari, relativi ai patrimoni delle mense vescovili e delle parrocchie e di iniziare con questo materiale gli accertamenti statistici desiderati.

La "Storia aneddotica della reclame,,

E' un libro assai curioso, ma d'una curiosità originale e simpatica questo in cui Arturo Lancellotti riassume studia e critica le varie forme di «reclame» del mondo civile. Nè esso manca d'una certa profondità psicologica, volta a volta indagare i nuovi e multiformi atteggiamenti della psiche sociale, nè di quello spirito arguto che scaturisce un po' dalla natura dell'argomento, e più dal fine ingegno dello scrittore, che sa opportunamente rilevare, oltre che il lato utile e serio della «reclame», le tante forme comiche e spesso grottesche che viene assumendo, da qualche tempo in qua, questa nuova forma della vita sociale.

Uno dei fenomeni più rilevanti dei nostri tempi è, senza dubbio, la coscienza di classe, creata da un nuovo e più alto concetto del lavoro. Un impiego più cosciente delle umane energie, un'attività più alacre e diffusa aumenta, da un giorno all'altro, perfeziona ogni ramo d'industria, allarga la rete dei commerci, moltiplica i prodotti e crea una concorrenza inevitabile, che è un bene ed un male nel tempo stesso e a chi non può sottrarsi, non meno della produzione materiale quella intellettuale.

Così la «reclame» per necessità inevitabile, entra nella vita, ne segue ilcammino, le dà, spesso, se non la finalità, l'inizio, e come un liquore inebriante, eccita le pulsazioni dell'organismo sociale. Essa giova, certamente, alla diffusione d'un prodotto come alla fama di un'opera d'arte, e rende un utile servigio, anche quando non richiesta, poichè rivela ciò che avrebbe potuto rimanere sepolto per sempre o noto soltanto a pochi.

Il Lancellotti non osserva soltanto il fenomeno e ne afferma l'importanza e la necessità, ma ne discute la convenienza. E in questa discussione, a volte briosa, è riposto l'interesse del libro. Tutto il resto rientra nel campo delle curiosità, se utili o inutili giudichi il lettore. Un tempo l'eroismo non disdegnava di rimanere occulto o era noto soltanto a pochi che non sempre avevano cura di tramandarlo alla storia. I poeti si accontentavano di un piccolo circolo di uditori, di artisti della lode e della protezione dei mecenati. Ora non c'è forma dell'arte che non si affermi, se non a mezzo della «reclame». E i giornalisti debbono saperne qualche cosa, essi che sono assediati continuamente, non solo da esordienti, ma anche da artisti provetti che chiedono una lode per un loro quadro, per un loro ultimo libro. E gli uomini politici? Oh, essi domandano, spesso, la lode più insistemente delle donnine da palcoscenico. Anch'essi hanno un palcoscenico su cui rappresentare, una parte e un loro uditorio speciale da stordire.

Che dire poi della reclame commerciale? Per gl'indifferenti, dice lo scrittore, l'industriale usa ripetere, con pertinacia spaventevole, per mesi ed anni, il medesimo avviso, usa diffondere in pubblici locali, bottiglie porta-cenere, orologi, penne, asciugacarte, cartelle, barometri, barattoli per steccadenti, calendarii, agende, cartoline postali, che portano sapientemente dipinto o impresso il nome della propria ditta: ciò dovrà un giorno scuotere la loro indolenza. Per gli astuti, che saltano senza pietà gli annunzi a pagamento, egli li dissimula sotto le forme più varie: ciò trarrà in inganno e farà leggere quello che, diversamente, non si leggerebbe. Per tutti i distratti e i frettolosi della vita, egli si giova d'iscrizioni luminose, proiettate magari sulle nuvole, o di lastre trasparenti che riflettano da un angolo di marciapiede, le più suggestive parole, o di lettere formate da multicolori lampadine che si accendono e si smorzano a regolare intervalli sui tetti d'un fabbricato, come faro di porto. Egli agisce, insomma, sulla nostra psiche, ricorrendo a tutti i mezzi. E il suo principio è uno solo: quello di perseguitarci come una ossessione. Dopo aver letto centinaia di volte il medesimo annunzio, giungerà il momento in cui noi ne saremo scossi. Un momento, forse, di semplice curiosità, ma bastevole, tuttavia, ad indursi all'acquisto della merce tanto decantata. E' quel momento che aspetta, è su quel momento che conta, è per quel momento che ha acuita la fantasia, che ha speso tempo e denaro.

Ma non è la sola modernità che interessa lo scrittore. Egli comincia la sua storia aneddotica dalle origini più lontane della «reclame» e ogni capitolo è sussidiato da incisioni finissime e interessanti, la cui serie s'inizia col quadro suggestivo di Pio Joris: «Chi tanto, chi niente», che illustra la necessità e la importanza della «reclame» anche per l'umile ufficio.

Dalla classica personificazione dell'antica «reclame», adombrata nella Fama che abitava un magnifico palazzo, nel centro dell'universo e a cui facevano corte l'Errore, la Gioia, la Paura, il Ruore, la Fortuna e la Gloria (oh profonda sapienza dei miti) fino alle ultime caricature della «reclame» americana, ci sfila dinanzi tutta una serie di tentativi più o meno strani e originali in cui l'uomo ha cercato di soddisfare, in ogni tempo, la sua mania di pubblicità.

E a chi si compiace di studiare l'anima della folla non deve sembrare non del tutto privo d'interesse questo argomento ch'è una nota curiosa di psicologia sociale.

La «reclame» sui giornali rimonta al 1485; ma una vera agenzia di «reclame» nel senso moderno della parola si deve al medico Teofrasto Renaudot, fondatore della *Gazete*, che poi divenne la *Gazete de France*.

Una pagina brillante l'Autore consacra alle insegne in genere, alle denigratorie e alle peregrine per spropo-

siti madornali che fanno ridere di cuore il viandante che percorre le vie d'una qualsiasi città del mondo. Ma dove l'immaginativa s'innalza fino al sorprendente, allo strabiliante, all'assurdo è nell'arte moderna della «reclame.» Considerevoli somme il vecchio mondo consacra alla «reclame» commerciale; ma ingenti addirittura sono quelle che vi profonde il mondo nuovo.

Gli studi degli avvocati, dei fotografi dei medici, messi con lusso smodato, provano che il genio della «reclame» invade e pervade, oltre che la vita commerciale anche quella della scienza e dell'arte. Che dire, poi, della «reclame» editoriale e di quella che poeti, romanzieri e critici fanno a se stessi?

Il Lancellotti ha raccolti su tale riguardo gli aneddoti più piccanti che racconta, senza malignità, scrivendo con indulgenza e destando il più sincero riso del mondo.

La «reclame» di spirito che si riferisca a una merce intellettuale o materiale è certamente da anteporre a qualsiasi altra che urta spesso il buon senso e non evita la concorrenza. Essa diventa antipatica addirittura, quando deturpa l'estetica degli edifici e uccide il senso dell'arte, della simmetria, dell'ordine.

Impedire l'abuso della «reclame» disciplinarla e sfruttarla, farla «istrumento di quei grandi principi di superiore progresso ai quali essa deve la sua origine» ecco il compito d'una saggia azione moderatrice.

Questo volume edito dal Quinteri di Milano, è anch'esso una «reclame» ma una «reclame» di buon gusto, interessante per l'edizione e per le belle illustrazioni e, più perchè scritto in una prosa vivace disinvolta, senza pose pedantesche e senza pesante erudizione... la prosa del giornalismo elegante.

G. Deni

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 2 AGOSTO)

Presidente Rieppi — giudici: Pampanini e Zozzoli — P. M. nob. Farlatti — canc. Volpe.

Salami, salsiccie e formaggio

Cargnelutti Antonio di Giovanni di anni 27 da Cavazzo Carnico detenuto, Vidoni Giovanni Pietro di G. B. di anni 54 da Tolmezzo, libero — Chiavotto Maria fu Giovanni da Cavazzo Carnico, — Zampa Francesco fu G. B. d'anni 39 da Cavazzo Carnico, sono imputati:

Cargnelutti di avere rubato in Gemona la sera del 17 gennaio 1913, mediante scasso della casa dei fratelli Copetti Giuseppe e Giovanni, salami, salsiccie ecc. per chilogrammi 100 per il valore di circa L. 300.

b) per avere rubato in danno dei medesimi fratelli la notte del 20 febbraio dalla cantina aperta facente parte della casa di abitazione di Copetti Giovanni, salami, salsiccie, e coteghini per l'importo di lire 100 e formaggi per lire 40.

c) per avere nella sera del 16 febbraio rubato in un cortile aperto una gerla in danno di Carnelutti Francesco; il Vidoni è imputato di ricettazione in Tolmezzo di parte dei salami di furtiva provenienza; la Chiavotto e lo Zampa dello stesso reato colla aggravante della ripetizione.

L'imputato è confesso per il primo furto, negando però lo scasso, perchè afferma, invece, d'aver trovato la porte aperta;è però negativo sugli altri due furti.

Il Vidoni che è falegname a Tolmezzo conviene di avere comperato i salami a un prezzo di favore (L. 250) da uno di Cavazzo, che però non conosceva e nega di essere in alcun modo suo parente come pretende il Carnelutti.

L'imputato Chiavotti è assente. Viene letto il suo interrogatorio scritto. La Chiavotti conosce il Cargnelutti, ma è negativo su quanto le viene imputato. Anche l'imputato Zampa è assente. Si legge il suo interrogatorio scritto, che è negativo.

Il Cargnelutti viene condannato a 14 mesi di reclusione, spese processuali e un anno di vigilanza speciale; per il Vidoni viene pronunciato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Cargnelutti era difeso dell'avv. G. Baldissera e il Vidoni dall'avvocato Cosattini.

Lo Zampa viene assolto in contumacia per non provata reità e la Chiavotto pure in contumacia viene condannata a tre mesi di reclusione.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per lunedì è 102.71 pella settimana 102.70.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Il ponte di Trasaghis

Ci scrivono 2 (n):

I lavori del ponte di Trasaghis procedono con alacrità; e si può dire che l'opera è ormai vicina al compimento nella parte più difficile e importante: e cioè la fondazione dei piloni.

In fatti sono state già costruite tredici pile e ultimate fino all'impostatura delle arcate. Mancano ancora le fondazioni di tre pile che si inizieranno appena il tempo lo permetterà. Si attende il momento opportuno per deviare l'acqua onde poter completare, così, tutta la serie delle pile.

L'impresa continua il lavoro per apparecchiare la muratura e le arcate, dimostrando una veramente lodevole intraprendenza

Ma ora, dopo aver superato con vero coraggio tutte le difficoltà tecniche, l'impresa si trova dinanzi ad un grave intoppo, derivato dal fatto che non ha ricevuto gli acconti che avrebbe dovuto avere, secondo le norme del contratto.

Da informazione che ritengo attendibile, l'impresa attende — e con giusto fondamento — che il comune appaltante del lavoro voglia e sappia ottenere sollecitamente gli stati d'avanzamento per facilitarle il pagamento di quanto le spetta.

Nell'interesse dell'opera importante, dalla quale verrà così grande evidente beneficio alle popolazioni dell'una e dell'altra sponda del Tagliamento, e per dovere risultante dal contratto d'appalto, è assolutamente necessario che l'impresa venga messa in grado — facilitandola d'ogni suo avere — di continuare l'opera con tanta coraggiosa alacrità proseguita.

E' da confidare che le autorità superiori daranno tutto l'appoggio al comune appaltante per affrettare i lavori, che tutti desiderano ed augurano vengano sollecitamente compiuti.

Da TRICESIMO

La porta del bissone

Ci scrivono 2 (n):

Ho letto oggi che il comm. Max Ongaro ispettore dell'ufficio regionale veneto per la conservazione dei monumenti ha avuto al municipio una conferenza con le autorità del sito, per provvedere alle necessarie riparazioni della storica bellissima porta del Bissone.

Pare che sia avvenuto un completo accordo sul progetto di riparazione, del quale si danno anche informazioni non troppo chiare.

Non ho da fare contestazioni — ma consentitemi di augurare che la riparazione corrisponda a quegli elevati criterii d'arte che si dovrebbero sempre seguire in simili lavori — e non accadano malintesi del genere di quelli che furono e sono deplorati per la cosidetta riparazione della facciata del Duomo d'Udine.

Da SEDEGLIANO

Un curioso incidente

Ci scrivono 2 (n):

Nella vicina frazione di Grions nel giorno in cui il sacerdote Ganzini celebrava la sua prima messa, la chiesa era gremita di gente.

Assisteva alla funzione anche una distinta, educatissima signorina di Trieste che trovavasi in villeggiatura a Flaibano.

Era vicino al coro a capo scoperto ignara dei metodi di questi paesi.

Il parroco Sbaiz avendola veduta discese dall'altare ed intimò alla signorina di uscire di chiesa se non avesse con che coprirsi il capo.

La signorina di fronte a questa inte merata stava per andarsene, quando una povera donna le procurò uno straccio qualunque per coprirsi, e la signorina potè rimanere.

Che dite?

Da FELETTO UMBERTO

Per la chiave del campanile di Colugna

Ci scrivono 2 (n:

In seguito all'insistenza della fabbriceria di Colugna sobillata da quel cappellano di non consegnare la chiave d'accesso del Campanile per la manutenzione dell'orologio, si sta formando una istanza dei capi famiglia onde rivendicare la chiave lasciando la responsabilità in caso di rifiuto alla fabbriceria e al cappellano di quello che potrà in seguito succedere.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale - Museruola ai cani

Ci scrivono 2 (n):

Questi «Patres patriae» si aduneranno in seduta straordinaria sabato 9 corrente alle ore 15 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del maggior assegno stabilito all'insegnante maschile di Goricizza e Pozzo per la dirigenza di quelle scuole. — Seconda lettura.

Ratifica di deliberazione di giunta 6 e 27 giugno relative limitazione velocità ai veicoli a trazione meccanica nell'interno dell'abitato.

Ratifiche di deliberazioni di giunta relative a spese di festeggiamenti ai reduci, e a spesa per medaglia per la corsa cavalli di resistenza — Seconda lettura.

Ratifica di deliberazione della giunta 18 luglio p. p. relativa alle dimissioni del signor Luigi Ballico da delegato per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano ed alla sua sostituzione.

Domanda del signor Carlo cav. Moro per aumento fitto canonica di Biauzzo. — Seconda lettura.

Contrattazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico a Zompicchia e per l'ampliamento di quelli del Capoluogo e di Biauzzo — Seconda lettura.

Approvazione conto consuntivo del 1912 del comune.

Approvazione della Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario di Codroipo.

Nomina dei membri componenti la assemblea pel Consorzio Veterinario.

Approvazione del progetto di scolo delle acque di via Magredi di Goricizza e modo di fare fronte alla spesa.

Aumento di stipendio alle guardie campestri.

In seduta segreta:

Istanza della maestra signora Luigia Battistoni per una buona uscita in seguito alla sua richiesta di collocamento a riposo.

*** In seguito ai casi di morsicature verificatisi in questi giorni il Sindaco del comune ha emanato una ordinanza che prescrive che tutti i cani da guardia sieno tenuti costantemente a catena; che tutti gli altri cani, a cui è permessa la libera circolazione, eccettuati quelli da caccia accompagnati dal proprietario o detentore stesso purchè si trovino nell'atto della caccia stessa, sieno, anche se tenuti a guinzaglio, muniti di solida museruola confezionata in modo da rendere l'animale inoffensivo.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono incaricati di far rigorosamente rispettare tale ordinanza denunciando i contravventori.

Da PAGNACCO

La festa patriottica

Oggi 3 agosto avrà luogo l'annunciata inaugurazione della lapide ai cospiratori e militi del Risorgimento d'Italia con i medaglioni in bronzo di Vittorio Emanuele II. e Giuseppe Garibaldi.

Ecco il programma:

Ore 8. — Arrivo della banda di Cologna con passeggiata lungo il centro del paese e vie principali.

Ore 9. — Apertura della Pesca di beneficenza con ricchi e splendidi doni a totale beneficio della Congregazione di Carità locale.

Ore 10.30. — Ricevimento in Municipio delle autorità e società invitate per la cerimonia.

Ore 11. — Corteo dal municipio alla Piazza V. E. per lo scoprimento della lapide, con discorso del deputato del collegio on. Giuseppe Girardini.

Ore 13. — Banchetto agli invitati ed aderenti nella sala maggiore della villa del nob. G. B. Basadonna, gentilmente concessa.

Ore 16. — Concerto bandistico in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 20. — Illuminazione delle due Piazze e della via Garibaldi con palloncini alla veneziana, ascensione di razzi e di fuochi di bengala sulla torre dei nobili fratelli del Torso e colli circostanti.

Da CORNO DI ROSAZZO

Cospicua elargizione

Ci scrivono 2 (n):

Per onorare la memoria delle defunta signora Cleta Perusini Rubbazzer, la famiglia ha elargito lire cinquecento a favore di questa congregazione di Carità.

La presidenza, profondamente grata, rende a nome dell'Ente beneficato i più vivi sensi di grazie.

Da CIVIDALE

Il mercato - La Società di tiro a segno - Voci infondate - Festa scolastica e patriottica - Festa di beneficenza - Convegno ginnastico

Ci scrivono 2 (n):

Il mercato d'oggi riuscì, animato ed i prezzi dei diversi generi di esportazione si mantennero stazionari.

*** Domattina una squadra dei nostri tiratori parte alla volta di Maniago per prendere parte alle indette gare di tiro a segno.

*** Oggi si erano sparse voci di tentati borseggi. Sembra però che le dicerie corse non abbiano fondamento.

Una povera donna venuta al mercato non ha saputo giustificare come e quando le venne mancare il borsellino contenente Lire 8 ed una bolletta del Monte di Pietà.

*** Domani mattina avrà luogo la annunciata festa scolastica e patriottica.

Si formerà il corteo alle ore 9.30 presso la loggia municipale, e con la banda cittadina in testa, si recherà nei locali del fabbricato scolastico in piazza XX Settembre, ove si svolgerà la civile cerimonia.

*** Domani e lunedì in Carraria, a cinquecento metri dalle porte della città, avranno luogo grandi feste di benficenza.

*** Come abbiamo già accennato, in settembre, nell'occasione della promettentissima esposizione agricola industriale intermandamentale avrà pure luogo un concorso ginnastico.

La Società agenti di qui, con lodevole premura, ha già offerto per lo scopo, una grande medaglia d'oro; medaglia che trovasi esposta nella vetrina del negozio di cartoleria del signor G. Gabini in Via Dante.

Unione agenti

Ci scrivono 2 (n):

Nella seduta consigliare del primo agosto si è trattato in merito al prossimo consiglio generale della Confederazione; si è pertanto deliberato di appoggiare i quesiti proposti per la discussione; dal contratto d'impiego alla riduzione d'orario ed in derogabili e simultanea chiusura serale dei negozi in ogni centro; si è pure deliberato di appoggiare la proposta per il sabato inglese, nell'orario degli uffici, nonchè di attenersi alle precise disposizioni dell'ultimo Congresso per quanto riguarda le prossime elezioni politiche.

Da COLLOREDO di Prato

La morte di un galantuomo

Ci scrivono 2 (n):

Questa sera è morto il signor Giovanni Del Fabbro, appartenente a vecchia famiglia del paese e marito della benemerita maestra del luogo, signora Maddalena Tonegatti.

Era nato a Trieste e in quella città trascorse gran parte della sua vita negli impieghi commerciali; da molti anni era alle dipendenze della spettabile ditta Giuseppe Parisi. Sebbene abitasse poco nel suo paese di origine aveva qui amicizie ed era molto benvoluto e stimato.

Il Del Fabbro era ritornato a Colloredo ammalato nel mese di aprile, nè più si alzò dal letto, sempre amorosamente assistito dalla moglie e dai figli.

La sua morte, sebbene attesa, ha prodotto in tutti un senso di vivo rammarico.

Alla moglie e ai figli desolatissimi vadano le nostre più sincere e sentite condoglianze.

Da INTERNEPPO

I soliti ignoti

Ci scrivono 2 (n):

Nella nottata di ieri i soliti ignoti visitarono la casa del signor Stefanutti Luigi asportandone mezza forma di formaggio, quella di Rossi Fortunato dove pure involarono altra mezza forma di formaggio ed infine quella del signor Candolini Piero dove si approffittarono di un pezzo di lardo e di vari salami tanto per avere un po' di tutto il necessario.

Nel paese desta seria apprensione questo succedersi di furterelli, essendo difficile scoprirne gli autori.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi

Ci tel. da Roma 2 notte:

Il *Giornale MilitareUfficiale* pubblica il manifesto per la chiamata alle armi e l'assegnazione ai corpi della classe 93.

Con tale manifesto si determina poi che col giorno 8 settembre prossimo si inizia la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe 83 attualmente in congedo illimitato.

Le condizioni del Prefetto Bruniaiti

Abbiamo da Padova, 2:

Stamane alle 9.30 venne pubblicato questo bollettino:

«Anche ieri nel pomeriggio ebbe poca febbre in grado minore del giorno precedente. Notte tranquilla. Stamane è apirettico e in condizioni generali soddisfacenti. Si intrattiene volentieri colla sua signora e con gli altri che gli prestano assistenza, ma non ricorda la causa del suo male.

«Il turgore delle palpebre va diminuendo, però finora senza indizio di ritorno della funzione abolita».

Conferenze d'igiene e d'educazione

Il signor Provveditore agli studi ha diramato la seguente circolare:

Il Ministero della Istruzione pubblica, in seguito a mia preghiera, ha disposto che abbia qui luogo un corso di conferenze d'igiene e di educazione infantile. Tale corso comincierà l'11 corrente mese, e durerà 45 giorni. Ad esso saranno ammesse:

a) preferibilmente ed indistintamente le maestre d'asilo che non posseggono il diploma di maestre giardiniere;

b) le maestre insegnanti in scuole elementari, o provvedute del titolo di abilitazione all'insegamento elementare.

Alla fine del corso che si terrà nel locale scolastico in Via Dante cortesemente concesso dal municipio sarà rilasciato un certificato a coloro che lo avranno assiduamente frequentato.

Fiducioso che si cercherà d'approfittare di questa dispasizione a favore delle Istituzioni infantili, raccomando che tosto mi si comunichino i nomi di coloro che si iscriveranno al Corso suddetto.

Il R. Provveditore *A. Battistella*

Patronato dei minorenni

Nel pomeriggio di ieri alla riunione dei Comitato apposito nominato dalla Sezione Friulana della Società Umanitaria, convocatosi per la prosecuzione dei lavori tendenti alla costituzione del Patronato dei minorenni, parteciparono anche le signore contesse Gropplero e Arnaldi in rappresentanza della Società per la protezione e ricovero dei giovani d'ambo i sessi senza distinzione di credenze di fedi e di atto di nascita.

La Società che ha già iniziato la sua provvida opera, rientrando nello ambito dei fini dei costituendo Patronato dei minorenni formerà una delle Sezioni del Patronato stesso.

Dal compimento delle formalità indispensabili si è giunti così ad una azione pratica; ciò costituisce sicura arra di prospero e lieto avvenire.

R. Scuola d'arti e mestieri "G. d'Udine,, in Udine

Corso di taglio — sezione femminile —Anno scolastico 1912 -13. Elenco delle alunne promosse:

Boschiani Amabile — Del Missier Maria — Di Reggio Anna — Della Savia Antonia — Faleschini Ieny — Feruglio Mentana — Gracco Ida — Gabbino Lelia — Mansutti Lidia — Princig Gemma — Rizzi Rosa — Rizzi Maria — Trifoglio Olga.

Bollettino giudiziario

Pirone, giudice aggiunto di seconda categoria, in soprannumero, è collocato in disponibilità, continuando ad esercitare le attuali sue funzioni nella regia procura del tribunale di Udine; Casella id. id. del tribunale di Venezia.

Scuola e Famiglia

Per onorare la memoria della compianta signora Cleta Perusini Rubbazzer la famiglia Perusini offrì alla «Scuola e Famiglia» lire cinquecento.

La presidenza ringrazia sentitamente il munifico benefattore.

Lo scoppio di una cartuccia

Ieri verso le ore 19 i ragazzi Pittini Guglielmo di Giuseppe di anni 8 e Corboni Giuseppe di Ariodante d'anni 14 abitanti ambidue in via Ronchi, il primo al numero 107, l'altro al numero 100, trovandosi fuori porta Ronchi, rinvennero una cartuccia. Si può immaginare la contentezza dei due ragazzi nel trovarsi in possesso di quel gingillo! Dopo fatte alcune proposte sul modo di usare la cartuccia, decisero di avvolgerla colla paglia e poi darle fuoco, e così fecero. La cartuccia scoppiò e, fortunatamente, gli effetti non furono disastrosi, e i due ragazzi riportarono delle ferite leggiere.

Vennero subito accompagnati all'ospitale ove li medicò il dottor Miani.

Il Pittini aveva riportato una ferita lacera contusa alla gamba destra, al braccio sinistro, alla regione media del collo e alla fronte; guaribili in 8 giorni salvo complicazioni; all'altro vennero constatate una ferita lacera contusa al dito indice destro e all'anulare, al ginocchio e al polso destro, guaribili in dieci giorni.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di luglio 1913 ammontarono a	L.	76,764.23
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	72,658.23
In più comp. i dazi nuovi	»	4106.—
Gli introiti a tutto luglio 1913 furono di	»	569.472.01
Gli introiti a tutto luglio 1912 furono di	»	547. 47 77
Quindi in più	»	2[illegible].824.24
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di luglio 1913 fu di	»	3 7 50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	95.80
Totale	»	451.30

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1913 furono 9.

Banda cittadina

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia dell'incoronazione — Il profeta — Meyerber.
2. Valzer — Seduction — V. Billi.
3. Coro d'introduzione — Romanza — Enzo — Finale 3.o — Gioconda — Ponchielli.

Atto primo — Ballo in Maschera — Verdi.

5. Sinfonia — Semiramide — Rossini.

Beneficenza

I signori contessa Letizia e co. Daniele Asquini nella ricorrenza del 18.o anniversario della morte della loro amatissima figlia contessa Margherita e per onorarne la cara memoria offrirono lire 120 alla Società Protettrice dell'Infanzia perchè siano destinate per la cura nel corrente anno di una bambina al mare.

Per il gentile generoso atto, la presidenza della istituzione beneficata porge con riconoscenza ringraziamenti vivissimi.

Elargizioni per onoranze funebri fatte alla Società Veterani e Reduci in morte del cav. avvocato Carlo Turchetti:

cav. avvocato Giacomo Baschiera e famiglia L. 5 — De Belgrado conte cav. Orazio 1 — Ditta Paolo Gaspardis 1 — Piussi Ambrogio 2.

In morte del signor Carlo De Monte di Tarcento: Ditta Paolo Gaspardis L. 1.

In morte della signora Enrica Crainz vedova Cudugnello: Pagnutti Giovanni L. 1 — Pagnutti Gino 1 — Famiglia Martinis 2.

Il cav. uff. Francesco Minisini ha offerto allO'spitale Civile lire 20 in morte di Cleta Perusini Rubbazzer.

Offerte alla Dante Alighieri in morte del prof. Luigi Pinelli, letterato, poeta, militare nelle guerre per la indipendenza: Tomaselli cav. Daulo lire 5.

In morte di Enrica Crainz vedova Cudugnello: cav. Daulo, Laura e Pia Tomaselli lire 5.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Si domandava come doveva regolarsi per raccontare alla signora Dauray il colloquio che aveva avuto con colui del quale adesso conosceva il nome: Giuliano Claude.

In capo ad alcuni minuti rialzò il capo con un mezzo sorriso; aveva trovato quello ch'ecercava, e diresse i passi verso la villa.

Mentre vi rientrava vide la signora Dauray che, reduce dal cimitero, vi si dirigeva dal canto suo.

La povera vedova camminava lentamente, con gli occhi rossi e la fronte curva sotto il peso del dolore.

Amalia le si avvicinò.

— Signora... — le disse.

Nel vedere la cameriera della sua figliuola, la signora Dauray sussultò e provò un senso d'inquietudine.

— Che c'è? — domandò con vivacità. — La signora Lucenay è forse più aggravata?

— Ohh no, signora... — Ma io domando alla signora il permesso di parlarle di una cosa grave...

— Una cosa grave? — ripetè la vedova del banchiere.

— Sì signora.

— Parlate, figlia mia, vi ascolta.

—Oh! signora, non qui, all'aria aperta... — Potrebbero sentirci...

— Si tratta dunque di un segreto?

— Ei, signora... di un gran segreto.. e prego la signora a volermi permettere di accompagnarla nella sua casa...

E la signora Dauray, seguita da Amalia, si diresse verso le sue stanze.

LXXV.

— Infine figlia mia — domandò la vedova quando la giovin cameriera ebbe richiuso dietro a sè tutti gli usci — che cosa accade? — La vostra aria misteriosa m'inquieta...

— Non accade nulla di male... — rispose Amalia — dunque la signora non ha da tormentarsi...

— Spiegatevi...

— Poc'anzi, signora, sono venuti ad avvertirmi che una persona desiderava parlarmi in segreto.

— Una persona?... — Chi?..

— Un giovane.

— Ebbene?

— Sono scesa a trovar quel giovane in un viale oscuro del parco...

— Che vi ha egli detto?

— Era venuto ad avvertirmi che sapeva dove si trova la bambina della mia cara padrona...

La signora Dauray mandò una esclamazione di gioia.

— Voglio parlare io stessa con quel messaggiero di buone notizie.... — ella disse quindi vivamente — Dov'è?

— E' partito signora.

— E lo avete lasciato partire! — esclamò la vedova con un tono di rimprovero.

— Potevo impedirnelo?

— Potevate almeno fare avvertire mio genero!

— Eh! signora, bisogna evitare sopratutto che il signor conte dubiti di nulla...

— Come, bisogna ch'egli ignori?

— Tutto sì, signora.

— Che vuol dir ciò?

— Mi è impossibile dare una spiegazione alla signora — Non posso che ripeterle la parola del giovane — Egli mi ha detto testualmente:

«— Se per disgrazia il signor di Lucenay venisse a sapere dov'è la bambina, la signora di Lucenay non rivedrebbe mai più la sua figlia...» — E dall'accento con cui parlava, ho compreso che non mentiva!...

— L'è strana! — Ma senza dubbio non ha detto soltanto codesto...

— Ha soggiunto «che la signora Dauray esca domani in vettura, con la signora contessa e voi... Che diriga la passeggiata verso la spiaggia che dal ponte di Chenneviere va a Champigny, dall'altra parte del fiume... che faccia fermare la sua vettura alle tre, al numero 27, alla porta di un villino bianco con persiane verdi... che entri in quel villino... la signora di Lucenay vi troverà sua figlia...

— Amalia, tutto cotesto ha del romanzo!...

— E' vero signora, e nondimeno io ho fiducia. — Credo fermamente che non bisogna esitare a condurre domani la mia cara padrona al luogo indicato.. La sua figlia ritrovata le ridarà la vita e la salute!

— Avete avvertito mia figlia?

— No, signora, non ancora.

— Perchè?

— Ho voluto parlarne prima con vossignoria.

— Avete fatto bene!.. Come annunziare questa notizia a Enrichetta, ancora sì debole, senza rischiare di destare in lei una commozione troppo forte? commozione che, nello stato in cui ella si trova, è pericolosa.

— La signora vuol ella permettermi d'informar della cosa la mia cara padrona? — Spero di poterlo fare senza pericolo per lei.

— Sì... sì, figlia mia, ve lo permetto... — So che agirete con ogni riguardo. — Quando le avrete parlato avvertitemi. — Il dottore verrà domani... — Gli domanderò se posso senza grave imprudenza, far uscire Enrichetta in vettura... — Allora la condurremo a quella casa della Bandita e vedremo se quel giovane non ha mentito...

— Affermo che era sincero.

— Dunque lo conoscete, per garantire di lui?

— No, signora... Ma basta vederlo... e udirlo... Talune fisonomie e talune voci non sono fallaci...

— Com'è?

— Un bellissimo giovane... — Rassomiglia vagamente al signor conte, con una schiettezza di sguardo che manca al signor conte...

— La sua età?

— Venticinque o ventisei anni al più..

— Quali motivi egli può avere di darsi pensiero della mia figliuola?...

— Non me lo ha detto.

— E non lo indovinate?

— Non mi permetterò di fare delle supposizioni...

— Come si è introdotto egli nel parco della villa?

— Lo ignoro, e non ho pensato a domandarglielo...

— Andate, figlia mia, a trovare la vostra padrona, e mostratevi degna anche una volta, della piena fiducia che entrambe riponiamo in voi...

— Vado signora...

— Annunziate la mia visita per un poco più tardi...

— Che la signora mi permetterà di ricordarglielo... non una parola al signor conte.!..

— State quieta.

Amalia tornò nella stanza della giovane contessa.

Costei, adagiata sopra un canapè, era profondamente addormentata, quando ella entrò.

Senza dubbio faceva un sogno doloroso, perchè l'espressione del suo viso svelava lo spavento.

— Tutto ad un tratto mandò un grigo, aprì gli occhi, si sollevò e volte intorno uno sguardo spaurito.

— Mio Dio! — mia cara padrona che avete? — domandò Amalia correndo a lei.

Enrichetta si passò ambe le mani sulla fronte bagnata di sudore.

— Ho fatto un sogno strano... — ella balbettò in capo ad un istante, — un sogno dapprima grazioso e di buon augurio, poi talmente spaventevole da agghiacciarmi d'orrore.

— Non bisogna credere ai sogni.. essi non significano nulla — disse filosoficamente Amalia — Qual sogno era il vostro, mia cara padrona?

— Mi ero assopita durante la tua assenza... Lo rivedevo ancora... lo sconosciuto il cui pensiero mi predomina... la cui immagine mi perseguita nel sonno come nella veglia.... Egli fissava su me il suo sguardo triste e dolce, che a vicenda esprime l'amore, il rimorso e la speranza del perdono... Egli stendeva verso di me le sue mani tremanti, ma questa volta non erano vuote... esse mi presentavano una bambina che ho riconosciuta.. la mia figlia...

— Avevate ragione mia cara padrona — disse Amalia sorridendo — la cosa sembra infatti di buon augurio..

— Aspetta — riprese a dire Enrichetta — adesso viene l'orribile! — Tutto ad un tratto lo sconosciuto mi è apparso tutto grondante di sangue.. Il sangue gli sgorgava dappertutto... dalla fronte, dagli occhi, dalle mani.. Non vedevo più mia figlia che attraverso una nuvola rossa... — Allora senza accorgermene ho cacciato un grido e mi sono destata, annichilita, affranta...

— Eh! signora — esclamò la cameriera — deploro molto in questo momento di non credere ai sogni...

— Perchè?...

— Perchè, checchè ne diciate mia cara padrona, il vostro è da un capo all'altro del migliore augurio....

— Del migliore augurio!.. il sangue!

— Quelli che spiegano i sogni affermano che il sangue significa vittoria! trionfo sopra i nostri nemici... Sarei tentata di essere del loro parere, perchè non è un sogno quello che avete fatto....

(continua)

Teatro Sociale
NOVO CINE

Grande impressione fece ieri sera al numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni del cinema l'emozionante dramma: «Notte tragica!». In questo poderoso lavoro cinematografico condotto egregiamente da distinti artisti, vi sono degli effetti scenici realmente sensazionali. Specialmente desta profonda impressione l'incendio del teatro dell'Opera di Parigi, dove centinaia di persone vinte dal panico per il pericolo che le sovrasta tentano lo scampo travolgendosi e schiacciandosi le une con le altre.

Graziosa pure la commedia brillante: «La rosa simbolica».

«L'Astaco e la Piovra» è una scena di vita acquatica interessantissima come un duello o una partita di lotta.

Esilerantissima la scena comica finale.

Oggi si ripete l'intero programma in cominciando alle ore 15.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

L'attraente programma di ieri sera svolto con meravigliosa lucidezza e fermezza di luce fu molto ammirato. Grande interesse destò lo splendido dramma «Il segreto». Stupendo capolavoro della casa Pasquali di Torino ed esclusività della ditta Ruggero Bernardino.

Bellissima «Un viaggio in Bosnia». Stupenda assunzione dal vero e la comica eccezionale per vera comicità.

L'eccezionale programma domani si ripete cominciando dalle ore quindici.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 27 luglio al 2 agosto:

NASCITE

Nati vi maschi 12 — femmine 11 — Nati morti maschi 1 — femmine 1 — Esposti maschi 0 — femmine 0 — totale 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Urbancigh fornaio con Antonina Adele Polo casalinga — Attilio Del Ponte mugnaio con Maria Bezzutti contadina — Dottor Giovanni Baldissera con Fulvia Pratone agiata.

MATRIMONI

Carlo Battisano falegname con Violante Chiandoni casalinga — Riccardo Marussigh negoziante con Erminia Nigris sarta.

MORTI

Enrica Crainz vedova Cudugnello fu Vincenzo di anni 71 pensionata — Anna Calligaris di Francesco nubile di anni 24 operaia — Amadio Gabaglio di Antonio di mesi quattro — Caterina Zanello Driussi di anni 72 casalinga — Celestina Masutti-Pangoni fu di Antonio di anni 68 casalinga — Enrico Pividor di Pietro di anni 50 pittore — Francesco Missano fu Antonio di anni 59 oste — Giuseppina Trevisan Tellini fu Alberto di anni 29 casalinga — Anna Paroni fu Giacomo di anni 15 cucitrice — Gio. Batta Maduglia fu Giuseppe di anni 53 bilanciaio — Anna Luigia Tell omadini fu Guglielmo di anni 27 casalinga — Girolamo Rizzani di Vincenzo di anni 47 fornaio — Luigi Comuzzo fu Pietro di anni 17 bracciante.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ATTITUDINE PIU' RISOLUTA della Russia contro l'avanzata turca in Tracia

ROMA, 2. — *La* Tribuna *ha da Pietroburgo*:

«Le notizie che corrono nei circoli politici e giornalistici, in seguito alla visita dell'ex-presidente del consiglio bulgaro a Peterhof, ove si trova lo Zar, sono gravi.

Si va dicendo che la Russia, stanca della irresolutezza delle altre potenze d'Europa nel prender una decisione di fronte all'improvvisa avanzata turca nella Tracia avrebbe preso la risoluzione di agire per conto proprio. Il consiglio dei ministri avrebbe deliberato di occupare Trebisonda.

Ora queste notizie, vengono nei circoli diplomatici dichiarate prive di fondamento.

Da informazioni attinte a fonte attendibilissima posso dichiarare che ieri ebbe luogo una conferenza tra il presidente del consiglio il capo dello stato maggiore e il ministro della marina. Ma nessuna decision è stata presa e nessuna azione è stata deliberata. Anzi, nei circoli governativi la situazione è giudicata, se non ottima, almeno in senso favorevole verso la pace.

Nei circoli governativi si ha la convinzione che le questioni attuali si risolveranno con altre concessioni reciproche».

La politica italofoba della Francia nella questione delle isole

ROMA, 2. — *La* Tribuna *commenta il comunicato della* Reuter *circa la riunione di ieri della conferenza degli ambasciatori a Londra e scrive:*

«La tesi italiana è di quelle che non si discutono per l'Italia. La questione del Canale di Corfù è vitale per l'Italia, molto più vitale di quella che non fosse per l'Austria la questione di Scutari. La potenza che posiederà le due riva del Canale di Corfù dominerà l'Adriatico e potrà sorvegliare il Jonio.

«E' strano che la Francia che non ha interessi diretti in quella parte del Mediterraneo e vi dovrebbe riconoscere l'impellenza dei nostri non se ne renda conto.

«L'Italia non può cedere su questo punto più di quello che non abbia già fatto. Ma nemmeno può, per avere la Francia consenziente su questo punto, rinunciare alla conferenza il suo diritto ben chiaro sulle isole dell'Egeo da essa occupate.

«Ancora ieri i giornali pubblicavano i nomi di tre ufficiali turchi che comandavano, con Sidi Ahmud el Scerif le orde senussite. Se rinunciassimo alle isole dell'Egeo, la Turchia che non ci può riconoscere il diritto di disporre di queste terre, sia pure condizionatamente, si riterrebbe autorizzata a chiudere tutti due gli occhi sulla propaganda anti-italiana a Costantinopoli e negli ambienti ottomani.

«I combattimenti che si susseguono senza tregua, in Cirenaica, sono a dimostrare come la nostra opera di pacificazione sia difficile. Non è soltanto non amichevole, ma non è giusto chiederci la rinuncia d'una garanzia che potrebbe avere per conseguenza il prolungamento della resistenza araba e beduina.

«Speriamo — conclude la Tribuna *— che la Francia si renderà conto di queste circostanze e che martedì la conferenza potrà convenire sopra un accordo razionale.»*

Il giornale ufficiale a Vallona

VALLONA, 2. — E' stato pubblicato il primo numero del giornale ufficiale.

Cavalla resterà alla Bulgaria

VIENNA, 2. — La *Oesterreichische Volks Zeitung* precisa oggi il punto di vista della monarchia nella questione di Cavalla. Secondo il giornale la Russia e l'Austria-Ungheria sostengono le pretese della Bulgaria su Cavalla che è divenuta il suo porto principale sul mare Egeo. L'Austria-Ungheria è interessata a che, oltre la linea attuale che attraversa il territoriale greco e conduce a Salonicco, un'altra via parallela Sofia-Drama-Cavalla conduca al Mare Egeo.

Nel caso in cui la Grecia si mostrasse intransigente la Bulgaria otterrebbe Cavalla per il tramite delle potenze.

La fretta dei greci e dei turchi di ristabilire le relazioni diplomatiche

ATENE, 2. — *Sono giunti oggi da Costantinopoli gli inviati speciali ottomani Rescid bey e Medid bey incaricati con Ghalib Kemal bey, già giunto qui di definire gli ultimi particolari e firmare il trattato ristabilente le relazioni diplomatiche greco-turche.*

Anche la Germania invita la Turchia a rispettare il trattato

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Berlino: Il governo tedesco ha dato ordine al suo ambasciatore a Costantinopoli di invitare la Porta a rispettare il trattato di Londra e si dice che le altre potenze abbiamo preso una decisione analoga.

Una terribile esplosione a Napoli
Due morti e cinque feriti

NAPOLI, 2. — Iersera un fortissimo rombo scosse la città e fu seguito da numerose esplosioni. Ai Cristallini, contrada nella parte occidentale della città, era saltata in aria il deposito di polveri del pirotecnico Antonio Pinto. I pompieri, subito accorsi sul luogo, trovarono una grande voragine: la fabbrica era in una grande caverna, scavata a fuso. La volta era crollata e nell'interno le capanne e i casotti si incendiarono. Subito si dette mano alle pompe per impedire il propagarsi delle esplosioni. Furono estratti 5 feriti dalla soglia della caverna e trasportati all'ospedale in gravissimo stato. Tra essi si trova il Pinto. Quattro militi, sapendo che entro la caverna vi erano altre due persone, vi si avventurarono con grande pericolo. Ma in seguito a un'altra esplosione si salvarono con grande stento.

NAPOLI, 2. — Gli operai Quattrini e Fabbrocini che rimasero gravemente ustionati nello scoppio della fabbrica di fuochi artificiali ai Cristallini avvenuto ieri sera hanno cessato di vivere questa mattina. Le autorità giudiziarie si sono recate stamattina nella fabbrica di fuochi artificiali per procedere ad un sopraluogo. Esse però non hanno potuto penetrare in alcune cave perchè il fuoco era ancora vivo.

E' stata richiesta nuovamente l'opera dei pompieri.

Bollettino militare

ROMA, 2. — *Stato maggiore generale.* Marazzi tenente generale a disposizione per ispezioni collocato in posizione ausiliaria; Crispo id. id. comandante divisione militare territoriale Ravenna id. id. id.

Carabinieri reali. Caselli capitano legione Verona trasferito compagnia Rocca San Casciano; Rossi id. legione Verona id. compagnia interna Verona; Consolati tenente legione Verona trasferito tenenza Castiglione Delle Stiviere.

Fanteria. Chiaravelli capitano 71 fanteria trasferito 94 fanteria.

Artiglieria. Gaiano tenente colonnello direttore artiglieria Napoli promosso colonnello esonerato dalla suddetta carica e collocato a disposizione.

L'arrivo a Treviso del generale Salsa

TREVISO, 2. — Oggi alle ore 5 è arrivato a Treviso il tenente generale Tomaso Salsa, proveniente da Venezia, ove si è fermato la notte scorsa. Il generale fu ricevuto alla stazione da pochi intimi.

Il generale Salsa partendo ieri mattina da Roma col direttissimo Firenze-Venezia aveva annunciato che si sarebbe fermato due giorni a Firenze, per proseguire poi per il Veneto. Si trattava di una manovra dimostrativa per sfuggire alla dimostrazione che Treviso gli aveva preparato e che riuscì con la fermata a Venezia, felicemente ad evitare.

L'on. Giolitti a Cavour

TORINO, 2. — Col treno delle ore 10.20 proveniente da Roma è giunto stamane a Torino il presidente del consiglio on. Giolitti ossequiato alla stazione dalle autorità.

La bandiera di combattimento all'incrociatore corazzato "Amalfi,,

AMALFI, 2. — E' giunto in questa rada l'incrociatore *Amalfi* per ricevere la bandiera di combattimento, offrta dalle signore amalfitane.

Non fu dichiarato lo stato d'assedio a Barcellona

MADRID, 2. — Il ministro dell'interno smentisce la voce che circolava ieri sera seconda la quale egli aveva intenzione di sospendere le garanzie costituzionali a Barcellona. Egli aggiung che lo farà soltanto nel caso in cui le circostanze lo obbligassero a prendere misure estreme.

Assicura che il governo studia un progetto di regolamento industriale per tutta la Spagna.

L'affare Krupp in Tribunale
Un teste sospetto

BERLINO, 3. — Tribunale militare. In principio della seduta il presidente dichiara che il processo non finirà per questa settimana come si sperava. Continua la discussione dei testi.

L'atteggiamento assunto ieri dal teste Brandt che infirmò una parte della sua precedente deposizione autorizza il sospetto che sia venuto a questo proposito un accordo tra lui e gli accusati. Gli interrogatori degli accusati vennero a confermare questi sospetti.

Cronaca dello Sport

Lo splendido volo di un nostro aviatore militare

TORINO, 2. — Stamane alle 5.15 il tenente Soglia su apparecchio Bleriot ha spiccato il volo dirigendosi verso Pisa, dove conta di fare scalo per il rifornimento per poi continuare il viaggio aereo per Roma, Napoli, Bari.

ROMA, 2. — Poco dopo mezzogiorno d'oggi è atterrato al campo di Centocelle il tenente Soglia, partito stamane da Torino. Egli ha percorso 700 chilometri in 7 ore, facendo una sosta di 30 minuti a Pisa. Fu ricevuto qui, con grandi dimostrazioni, dai colleghi che lo attendevano.

Volo di durata con 7 passeggieri

PIETROBURGO, 2. — L'aviatore Sikoski ha stabilito un nuovo record mondiale per il volo di durata con 7 passeggeri con un aereoplano di sua costruzione.

Egli ha coperto 84 verste in un'ora e 54 minuti.

R. LOTTO
Estrazione del 2 agosto

Venezia	66	38	86	40	46
Bari	59	51	60	42	18
Firenze	29	70	4	19	13
Milano	16	22	49	55	26
Napoli	24	17	31	87	41
Palermo	57	39	68	36	11
Roma	56	73	57	60	69
Torino	72	14	32	41	2

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — EUROPA. — Pressione massima 769 sulla Scozia, minima 748 sull'Islanda — minima secondaria 752 sulla Russia meridionale.

Barometro. — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 4 mm. sulle coste tirenniche. —

Temperatura diminuita nella regioni meridionali — aumentata altrove — pioggie e temporali in Lombardia — pioggierelle sparse altrove — sul meridionale e isole sereno — qualche vento forte nel terzo quadrante.

Cielo. Stamane cielo sereno sulle regioni centrali e insulari — Tirreno mosso — barometro 762 sulle Isole e versante medio Tirreno — altrove intorno a 761.

Probabilità: Venti moderati nel terzo quadrante — cielo piuttosto sereno — pioggierelle e temporali sparsi specie nel pomeriggio — temperatura in lieve diminuzione — mar Ionio mosso.

UDINE 2 AGOSTO

Ore 8 temrometro 18.8 — Massima 27.1 — Barometro 751 — Stato del cielo: Bello — Vento: N. — Pressione: crescente.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 21 al 27 luglio (dazio compreso)

CEREALI		al q.le	
Frumento	da L.	28.50	a 29.50
Granoturco giallo	»	19 40	» 21.—
» bianco	»	17.40	» 19.—
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	21.75	» 22.75
Segala all'ett.	»	18.—	» 18.50
» nuova	»	14.—	a 15 60
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani da L.		—.—	» —.—
» di pianura	»	30.—	» 45.—
Patate	»	5.—	» 9.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42 —	» 48.—
» giapponese	»	37.—	» 40.—
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 200.—
Formaggio montasio	»	180.—	a 210.—
tipo comune nos.)	»	170.—	» 200.—
pecorino vecchio	»	355 —	» 365.—
lodigiano	»	230.—	» 260.—
parmeggiano	»	220.—	» 250.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	290.—	a 310.—
» comune	»	250.—	a 265.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m.]	da L.	—.—	» 180.—
» vacca [p. m.]	»	—.—	» 160.—
» vitello [p. m.]	»	—.—	» 130.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Lardo	da L.	180.—	a 200.—
Strutto nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	7.55	a 8.—
» » II »	»	7.05	» 7.50
,, della bassa I ,,	,,	6.55	,, 6.80
,, ,, II ,,	,,	6.30	,, 6.55
Erba spagna	,,	5.25	,, 7.—
Paglia da lettiera	,,	3 50	,, 5.70
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.30	a 2.[illegible]
,, ,, in stanghe	,,	2.10	a 2.[illegible]

GRANI

Martedì 22. — Furono misurati ettolitri 148 di granoturco — 100 di segala e 90 di frumento.

Giovedì 24. — Ettolitri 43 di granoturco, 30 di segala e 25 di frumento.

Sabato 26 — Ettolitri 240 di granoturco — 270 di segala e 340 di frumento.

Mercati animati.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano